



Provincia di Ferrara

P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 193 del 05/12/2022

Oggetto: COMUNE DI BONDENO - PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 L.R. 24/2017 - REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IDROVORO CAVALIERA, IN LOC. MALCANTONE DI STELLATA, IN VARIANTE AL P.R.G., PROPONENTE CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14-BIS L. 241/90. PARERE (ART. 53, CO. 9, L.R. 24/2017 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4), VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON RISCHIO SISMICO (L.R. 19/2008, ART. 5), VALUTAZIONE INTERFERENZE CON VIABILITA' PROVINCIALE (D.LGS. 285/92, DPR 495/92) E VALUTAZIONI SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLE AREE DI SEDIME..

IL PRESIDENTE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii., in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio, previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 recante “Legge europea per il 2021”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni con L. n. 108/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

Premesso che il Comune di Bondeno è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. n. 91 del 19.12.2016 comprensivo di Zonizzazione Acustica Strategica;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con delibera G.R. n. 1216 del 04.04.1994, oggetto di successive varianti.

Preso atto che il Comune di Bondeno, con nota del 07.10.2022, agli atti con prot. prov.le n. 35301/2022:

- ha comunicato l’avvio del Procedimento Unico, ai sensi dell’art. 53 co. 1 lett. a) della L.R. 24/2017, per l’approvazione del progetto definitivo dell’Impianto Idroforo Cavaliera, sito in loc. Malcantone di Stellata, in variante al P.R.G., su istanza del Consorzio della Bonifica Burana;
- ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis L. 241/90, per lo svolgimento del procedimento di cui sopra;
- ha messo a disposizione la documentazione relativa al progetto al link <http://www.comune.bondeno.fe.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/3575-anno-2022>;
- ha comunicato che l’avviso di avvenuto deposito, con i contenuti di cui all’art. 45 della L.R. 24/2017, è in pubblicazione sul BURERT e depositato per 60 giorni dal 28.09.2022.

Preso atto, inoltre, che il Comune di Bondeno, con nota del 21.11.2022, agli atti con prot. prov.le n. 40473/2022, ha trasmesso la Dichiarazione di Conformità Urbanistica, nella quale è riportato:

“Con la presente, si sottolinea che il tracciato delle opere idrauliche in progetto e la conseguente nuova viabilità, comprensiva di modifica del tracciato della viabilità arginale e l’inserimento di un nuovo svincolo con rotatoria e ponte ad essa connesso che attraverserà il canale Pilastresi, non sono previste sul PRG attualmente vigente, pertanto si dichiara che non sussiste la conformità urbanistica.

Vista l’istanza di Variante al PRG, pervenuta assieme alla presentazione del progetto, all’interno del procedimento unico di cui all’art. 53 della LR 24/2017;

Si comunica che la conformità urbanistica si conseguirà solo ad esito positivo del procedimento di cui sopra, il quale comporta Variante al PRG.”

Considerato conseguentemente che:

- la variante specifica al P.R.G. di cui sopra, è sottoposta a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia; conseguentemente la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Considerato, altresì, che il progetto di che trattasi è stato oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, conclusosi con Determinazione Dirigenziale n. 15275 del 05.08.2022 di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA a condizione che vengano rispettate alcune prescrizioni, tra cui:

"1) al fine di non determinare incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito natura 2000 IT4060016 – "FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO" in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;
- il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;
- ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone;"

Atteso che, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui sopra, è stato acquisito il parere della Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Ente gestore del sito ZSC-ZPS IT4060016 "Fiume PO da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico", competente alla Valutazione d'Incidenza ai sensi della L.R. 4/2021.

Considerato che:

- nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata, è stata richiesta l'espressione del parere di competenza ai seguenti Enti:
 - Arpae-SSA, Arpae-ST e Arpae-SAC;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - Centro Op. di Ferrara;
 - Regione Emilia-Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Settore Geologia, Suoli e Sismica;
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara;
 - Azienda USL di Ferrara;
 - Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna";
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Consorzio di Bonifica Burana;
 - Provincia di Ferrara – PO Pianificazione Territoriale e Urbanistica, PO Mobilità e Viabilità e Servizio Associato Sismica;
 - Comune di Bondeno – Servizio Ambiente, Servizio Lavori Pubblici e Viabilità, Servizio Edilizia;
 - e-distribuzione spa;

- Hera spa;
 - In-rete Distribuzione Energia spa;
 - Telecom Italia spa;
 - 2i rete gas;
 - Snam Rete Gas;
 - FER;
 - Terna spa;
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO;
- con nota PG n. 41407 del 01.12.2022, il Comune ha trasmesso i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e ha comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi, si evince che:

- l'intervento si configura come opera pubblica per la quale si rende necessario, ai fini della approvazione definitiva del progetto e della realizzazione delle opere, svolgere le procedure per la localizzazione e, in particolare, per l'apposizione del vincolo espropriativo diretto all'acquisizione delle aree, ai sensi della L.R. 37/2002, e per la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12, co. 6, della L.R. 37/2002;
- il progetto predisposto dal Consorzio di Bonifica Burana ha lo scopo di rendere più efficiente la gestione idraulica del polo scolante Pilastresi, per una migliore gestione degli eventi di piena che interessano il bacino idrografico servito;
- il rafforzamento del polo scolante Pilastresi, tramite la realizzazione dell'impianto idrovoro in argomento, si qualifica come intervento finalizzato all'adeguamento della rete idraulica di bonifica per fronteggiare la crescita dei flussi di piena ed i rischi connessi ai fenomeni di dissesto idrogeologico con tempo di ritorno dell'ordine dei 25-50 anni, come previsto dalla nuova Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ad essa afferente;
- il progetto di cui trattasi è finanziato con fondi PNNR, Misura M2C4-14.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", di cui al Decreto n. 517 del 16.12.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;
- l'intervento in progetto è costituito da:
 - un canale di adduzione con il compito di convogliare le acque interne al bacino verso l'impianto idrovoro Cavaliera, di larghezza pari a 56 m con sviluppo complessivo pari a circa 800 m;
 - un impianto di sollevamento collocato ad una distanza di 60 m dall'argine del Fiume Po, di potenzialità complessiva pari a 60 m³/s;
 - un insieme di tubazioni di mandata e ringrosso arginale;
 - un mandracchio di scarico che si sviluppa a partire dal manufatto di dissipazione, per una lunghezza di circa 550 m, con lo scopo di convogliare le acque, attraverso la golena, fino al Fiume Po;
 - diversi interventi necessari per la risoluzione delle interferenze del progetto con la viabilità esistente, tra cui una modesta deviazione della strada arginale, necessaria all'adeguamento della stessa nel rispetto del vincolo paesaggistico ivi presente e per garantire la continuità del percorso ciclabile FE 20 "Destra Po – Itinerario Eurovelo n. 8";
- per garantire adeguate condizioni d'accesso all'impianto e per non aggravare le condizioni della viabilità residenziale dell'area, sono state previste le seguenti modifiche e integrazioni alla viabilità esistente:

- realizzazione di una strada di accesso all'impianto in sinistra idraulica del nuovo canale di adduzione, in corrispondenza dell'attuale intersezione tra la SP 18 e via Uralita;
- sostituzione dell'attuale intersezione a raso tra la SP 18 e via Uralita, con una rotatoria a due corsie e realizzazione dei necessari raccordi con il tracciato della SP;
- realizzazione di viabilità privata in corrispondenza di entrambe le sponde del bacino di pescaggio nei pressi della stazione di pompaggio, ad ovest di via Arginelli, per garantire l'accesso e l'operatività del personale addetto alla gestione impianto;
- il progetto prevede un'alterazione della morfologia del terreno, nel suo complesso sinergica con le infrastrutture di bonifica che caratterizzano il territorio di bassa pianura, e un ringrosso arginale con piantumazione di filari alberati e siepi, a mitigazione dell'impianto di pompaggio e della vasca di dissipazione;
- l'intervento di cui trattasi riguarda le aree del Comune di Bondeno identificate catastalmente al Fg 43 mp.li 167 e 172, al Fg 45 mp.li 8, 66, 46, 40, 64, 25, 41 e 45, al Fg 46 mp.li 158, 203, 223, 215, 43, 45 e 67, al Fg 47 mp.le 16.

Atteso che, in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), l'area interessata dalle opere in oggetto:

- è compresa nelle Unità di Paesaggio n. 1, denominata "dei Serragli", e n. 10 "Ambiti naturali fluviali" (art. 8), e ricade nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:
 - invasi ed alvei dei corsi d'acqua (art. 18);
 - dossi di valore storico-documentale (art. 20, co. 2 lett. a);
 - strada Arginale, qualificata come viabilità di valore panoramico (art. 24, co. 6);
 - zone di tutela naturalistica (art. 25, co. 7);
 - zone di tutela dei corpi idrici sotterranei (art. 26);
 - aree oggetto di progetto di valorizzazione territoriale (art. 28);
 - aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art. 32);
 - zone di protezione dall'inquinamento luminoso (art. 30 bis) per le quali si rimanda, per le successive fasi progettuali e gestionali, a quanto prescritto dalla L.R. 19/2003 e dalla D.G.R. 1735/2015;
- interessa i seguenti elementi della Rete Ecologica Provinciale (art. da 27 ter a 27 sexsies):
 - nodo ecologico di progetto;
 - corridoio ecologico primario, per il quale l'art. 27 quater, co. 7, prescrive "*(omissis) quando i corridoi ecologici corrispondono ad un corso d'acqua o lo comprendono (inteso come alveo, fascia di tutela e/0 fascia di pertinenza), tutti gli interventi di gestione e di manutenzione ordinari e straordinari che riguardano tali ambiti dovranno essere svolti prestando attenzione al loro ruolo ecologico, in sinergia con i progetti di attuazione della REP*";
- interferisce con il percorso ciclabile esistente FE 20 "Destra Po – Itinerario Eurovelo n. 8" individuato dalla Tav. 2.4.1 quale percorso ciclabile di Livello gerarchico 1;
- ricade parzialmente nell'ambito tutelato dalla Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico".

Considerato che:

- tra gli obiettivi generali delle reti ecologiche vi è quello di "*promuovere la riqualificazione sia ecologica che paesaggistica del territorio, attraverso la previsione di idonei accorgimenti mitigativi da associare alle nuove strutture insediative a carattere economico.- produttivo, tecnologico o di servizio, orientandole ad apportare benefici compensativi degli*

impatti prodotti anche in termini di realizzazione di parti della rete ecologica” (art. 27 bis, co. 2 lett. k);

- *rispetto ai fenomeni di frammentazione, la strumentazione urbanistica comunale “indicherà i criteri e le modalità di intervento finalizzati al superamento delle criticità, facendo riferimento alle linee guida progettuali contenute nel citato Abaco. La valutazione preventiva delle opere infrastrutturali e di quelle di trasformazione permanente del territorio, effettuata nelle forme di legge, dovrà dar conto della coerenza con le presenti Norme” (art. 27 quater, co. 2);*
- *in riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione comunali, il piano provinciale dispone che “si dovrà operare in modo da salvaguardare al massimo e valorizzare le componenti strutturali della REP esistenti e per la realizzare le connessioni mancanti. La realizzazione della REP, se interessante direttamente tali zone, dovrà considerarsi come prestazione richiesta al progetto e potrà svolgere, compatibilmente alle funzioni primarie di salvaguardia ed incremento della biodiversità e della continuità ambientale, anche funzione di dotazione ecologica ai sensi dell’art. A-25 della L.R. 20/2000” (art. 27 sexsies, co. 8).*

Considerato inoltre che:

- la Valutazione d’Incidenza acquisita nell’ambito della Verifica di Assoggettabilità a VIA citata, ha avuto esito positivo a condizione che vengano rispetto le seguenti prescrizioni:
 - realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito Rete Natura 2000 IT4060016 in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;
 - il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;
 - ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.
- tali interventi rispondono anche all’esigenza di mitigazione dell’impatto delle opere in progetto sulla continuità ambientale e sulla biodiversità degli elementi della Rete Ecologica interessati;

Precisato che, la progettazione in oggetto gode di un finanziamento derivante dai fondi del PNRR per oltre il 50% delle spese, in riferimento alle competenze per la verifica della coerenza del progetto esecutivo alle NTC, come precisato dalla nota prot. n. 38001 del 21/10/2022 della Regione Emilia Romagna – Area Geologia, Suoli e Sismica e dal richiamato art. 5, commi 2-ter, 2-quater e 2-quinquies del DL 136/2004 (novellato dall’art. 10, comma 7bis del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L n. 120/2020), si rimanda la verifica di conformità alla normativa tecnica delle costruzioni alle stazioni appaltanti nell'ambito della verifica preventiva della progettazione, di cui all.art. 26 del D.Lgs 18 aprile 2015, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici);

Considerato, infine, che:

- gli Enti competenti in materia ambientale si sono così espressi:
 - Arpae-SSA – contributo istruttorio;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - parere favorevole con condizioni;
 - AUSL – parere favorevole con condizioni;
 - AIPO – nulla osta idraulico con vincoli e prescrizioni;
 - Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

- conferma Valutazione d'Incidenza formalizzata nell'ambito dello screenig a VIA;
- Comune di Bondeno Ufficio Ambiente – favorevole con condizioni;
- Comune di Bondeno – Autorizzazione paesaggistica con condizioni;
- il Comune ha comunicato che l'intervento è conforme al Piano Strutturale Comunale;
- l'intervento ricade in aree soggette a vincolo di cui all'art. 142, co. 1, lettera c) e del D.Lgs. 42/2004, pertanto il Comune ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica di competenza secondo le modalità previste dalla norma di riferimento;
- sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53, co. 5, della L.R. 24/2017 relativi all'acquisizione della pronuncia dell'organo consiliare comunale ai fini della legittima conclusione del procedimento in oggetto;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in ragione delle caratteristiche dell'intervento nonché delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale, non si ravvisano elementi di incompatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 53, comma 9, della L.R. 24/2017 (valutazione aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico);
- del D.Lgs. 285/92 e del DPR 495/92 (Valutazione sulle interferenze con viabilità provinciale);

Preso atto che è stata acquisita la seguente documentazione:

- le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 41836 del 02/12/2022 (allegato A al presente atto);
- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale resa da ArpaE - SAC di Ferrara, assunta al P.G. 41922 del 02/12/2022 (allegato B al presente atto);
- la proposta di parere relativa alla Valutazione di compatibilità con il rischio sismico resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 assunta al P.G. 39678 del 14/11/2022 (allegato C al presente atto);
- le considerazioni sugli aspetti relativi alle interferenze del progetto con la viabilità provinciale contenuti nel parere della P.O. Mobilità e Viabilità della Provincia di Ferrara assunto a P.G. 41143 del 25/11/2022 (allegato D al presente atto);
- le considerazioni sugli aspetti relativi all'acquisizione delle aree di sedime contenuti nel parere della U.O. Patrimonio della Provincia di Ferrara assunto a P.G. 41219 del 25/11/2022 (allegato E al presente atto);

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita;

Vista la propria competenza a provvedere

Visti gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Responsabile del Settore Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile

DECRETA

ai fini dell'espressione del Parere sugli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale (art. 53, c.9, L.R. 24/17) , della Valutazione ambientale (D.lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008), della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/2008), della Valutazione delle interferenze con la viabilità provinciale (D.Lgs. 285/92 e del DPR 495/92), nonché della Valutazione sugli aspetti relativi all'acquisizione delle aree di sedime, relativamente alla procedura in oggetto:

- 1) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara PG. 41836 del 02/12/2022 (allegato A al presente atto), cui si rimanda integralmente, dando atto che non sussistono elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione settoriale vigenti, dando atto che **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione di settore vigente**, precisando che:
 - nella fase attuativa e gestionale delle opere dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 27 quater, co. 7, delle Norme del P.T.C.P. relative alla rete ecologica e finalizzate a non comprometterne la funzionalità e al miglioramento della qualità ambientale;
 - dovranno essere realizzati i seguenti interventi, quali opere mitigative degli impatti sulla Rete Ecologica:
 - realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito Rete Natura 2000 IT4060016 in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;
 - il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;
 - ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.

Resta inteso che:

- la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi dovrà essere pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi dovrà essere pubblicato sul BURERT, ai sensi dell'art. 53, co. 10, della L.R. 24/2017;
 - il Comune dovrà provvedere a trasmettere a questa Provincia, quale autorità competente per la valutazione ambientale, copia integrale della Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, per la pubblicazione sul proprio sito web.
- 2) di esprimersi ai sensi dell'art.4 e 19 della LR 24/17, in qualità di autorità competente per la **Valutazione Ambientale**, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata da ArpaE-SAC di Ferrara, assunta al P.G. 41922 del 02/12/2022 (allegato B al presente atto), cui si rimanda integralmente, con le prescrizioni ivi contenute:
 - 3) di esprimersi ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/2008, in qualità di autorità competente per la **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, assunta al P.G. 39678 del 14/11/2022 (allegato C al presente atto), cui si rimanda integralmente;
 - 4) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi alle interferenze del progetto con la viabilità provinciale, e, nello specifico, alla realizzazione della nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 18 e v. Uralita, contenute nel parere della P.O.

Mobilità e Viabilità della Provincia di Ferrara assunto al P.G. . 41143 del 25/11/2022 (allegato D al presente atto), cui si rimanda integralmente;

- 5) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi all'acquisizione delle aree di sedime succitate e le indicazioni relative agli adempimenti successivi alla conclusione del procedimento in argomento, contenute nel parere della U.O. Patrimonio della Provincia di Ferrara assunto al P.G. . 41219 del 25/11/2022 (allegato E al presente atto), cui si rimanda integralmente;
- 6) di dare atto che, per quanto precisato in premessa, la verifica di conformità alla normativa tecnica delle costruzioni sarà effettuata dalle stazioni appaltanti nell'ambito della verifica preventiva della progettazione, di cui all.art. 26 del D.Lgs 18 aprile 2015, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici);
- 7) di dare, infine, atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente Decreto;
- 8) di trasmettere il presente Decreto al comune di Bondeno.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9 dello Statuto dell'Ente.

Sottoscritto dal Presidente
PADOVANI GIANNI MICHELE
con firma digitale



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 41836 del 02/12/2022

Classificazione 012.007.020

Fascicolo 2022/7

Allegato A)

Oggetto: COMUNE DI BONDENO - PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 L.R. 24/2017 – REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IDROVORO CAVALIERA, IN LOC. MALCANTONE DI STELLATA, IN VARIANTE AL P.R.G., PROPONENTE CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14-BIS L. 241/90. PARERE (ART. 53, CO. 9, L.R. 24/2017 E SS.MM.II.). RELAZIONE ISTRUTTORIA.

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii., in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio, previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 recante “Legge europea per il 2021”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni con L. n. 108/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

Premesso che il Comune di Bondeno è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. n. 91 del 19.12.2016 comprensivo di Zonizzazione Acustica Strategica;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con delibera G.R. n. 1216 del 04.04.1994,

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

oggetto di successive varianti.

Preso atto che il Comune di Bondeno, con nota del 07.10.2022, agli atti con prot. prov.le n. 35301/2022:

- ha comunicato l'avvio del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 co. 1 lett. a) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo dell'Impianto Idroforo Cavaliera, sito in loc. Malcantone di Stellata, in variante al P.R.G., su istanza del Consorzio della Bonifica Burana;
- ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/90, per lo svolgimento del procedimento di cui sopra;
- ha messo a disposizione la documentazione relativa al progetto al link <http://www.comune.bondeno.fe.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/3575-anno-2022>;
- ha comunicato che l'avviso di avvenuto deposito, con i contenuti di cui all'art. 45 della L.R. 24/2017, è in pubblicazione sul BURERT e depositato per 60 giorni dal 28.09.2022.

Preso atto, inoltre, che il Comune di Bondeno, con nota del 21.11.2022, agli atti con prot. prov.le n. 40473/2022, ha trasmesso la Dichiarazione di Conformità Urbanistica, nella quale è riportato:

“Con la presente, si sottolinea che il tracciato delle opere idrauliche in progetto e la conseguente nuova viabilità, comprensiva di modifica del tracciato della viabilità arginale e l’inserimento di un nuovo svincolo con rotatoria e ponte ad essa connesso che attraverserà il canale Pilastresi, non sono previste sul PRG attualmente vigente, pertanto si dichiara che non sussiste la conformità urbanistica.

Vista l’istanza di Variante al PRG, pervenuta assieme alla presentazione del progetto, all’interno del procedimento unico di cui all’art. 53 della LR 24/2017;

Si comunica che la conformità urbanistica si consegnerà solo ad esito positivo del procedimento di cui sopra, il quale comporta Variante al PRG.”

Considerato conseguentemente che:

- la variante specifica al P.R.G. di cui sopra, è sottoposta a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia; conseguentemente la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Considerato, altresì, che il progetto di che trattasi è stato oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, conclusosi con Determinazione Dirigenziale n. 15275 del 05.08.2022 di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA a condizione che vengano rispettate alcune prescrizioni, tra cui:

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

“1) al fine di non determinare incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito natura 2000 IT4060016 – “FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO” in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;*
- il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;*
- ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone;”*

Atteso che, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui sopra, è stato acquisito il parere della Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Ente gestore del sito ZSC-ZPS IT4060016 “Fiume PO da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico”, competente alla Valutazione d'Incidenza ai sensi della L.R. 4/2021.

Considerato che:

- nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata, è stata richiesta l'espressione del parere di competenza ai seguenti Enti:
 - Arpae-SSA, Arpae-ST e Arpae-SAC;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - Centro Op. di Ferrara;
 - Regione Emilia-Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Settore Geologia, Suoli e Sismica;
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara;
 - Azienda USL di Ferrara;
 - Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna”;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Consorzio di Bonifica Burana;
 - Provincia di Ferrara – PO Pianificazione Territoriale e Urbanistica, PO Mobilità e Viabilità e Servizio Associato Sismica;
 - Comune di Bondeno – Servizio Ambiente, Servizio Lavori Pubblici e Viabilità, Servizio Edilizia;
 - e-distribuzione spa;
 - Hera spa;
 - In-rete Distribuzione Energia spa;
 - Telecom Italia spa;

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- 2i rete gas;
 - Snam Rete Gas;
 - FER;
 - Terna spa;
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPO;
- con nota PG n. 41407 del 01.12.2022, il Comune ha trasmesso i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e ha comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi, si evince che:

- l'intervento si configura come opera pubblica per la quale si rende necessario, ai fini della approvazione definitiva del progetto e della realizzazione delle opere, svolgere le procedure per la localizzazione e, in particolare, per l'apposizione del vincolo espropriativo diretto all'acquisizione delle aree, ai sensi della L.R. 37/2002, e per la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12, co. 6, della L.R. 37/2002;
- il progetto predisposto dal Consorzio di Bonifica Burana ha lo scopo di rendere più efficiente la gestione idraulica del polo scolante Pilastresi, per una migliore gestione degli eventi di piena che interessano il bacino idrografico servito;
- il rafforzamento del polo scolante Pilastresi, tramite la realizzazione dell'impianto idrovoro in argomento, si qualifica come intervento finalizzato all'adeguamento della rete idraulica di bonifica per fronteggiare la crescita dei flussi di piena ed i rischi connessi ai fenomeni di dissesto idrogeologico con tempo di ritorno dell'ordine dei 25-50 anni, come previsto dalla nuova Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ad essa afferente;
- il progetto di cui trattasi è finanziato con fondi PNNR, Misura M2C4-14.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", di cui al Decreto n. 517 del 16.12.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile;
- l'intervento in progetto è costituito da:
 - un canale di adduzione con il compito di convogliare le acque interne al bacino verso l'impianto idrovoro Cavaliera, di larghezza pari a 56 m con sviluppo complessivo pari a circa 800 m;
 - un impianto di sollevamento collocato ad una distanza di 60 m dall'argine del Fiume Po, di potenzialità complessiva pari a 60 m³/s;
 - un insieme di tubazioni di mandata e ringrosso arginale;
 - un mandracchio di scarico che si sviluppa a partire dal manufatto di dissipazione, per una lunghezza di circa 550 m, con lo scopo di convogliare le acque, attraverso la golena, fino al Fiume Po;

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- diversi interventi necessari per la risoluzione delle interferenze del progetto con la viabilità esistente, tra cui una modesta deviazione della strada arginale, necessaria all'adeguamento della stessa nel rispetto del vincolo paesaggistico ivi presente e per garantire la continuità del percorso ciclabile FE 20 "Destra Po – Itinerario Eurovelo n. 8";
- per garantire adeguate condizioni d'accesso all'impianto e per non aggravare le condizioni della viabilità residenziale dell'area, sono state previste le seguenti modifiche e integrazioni alla viabilità esistente:
 - realizzazione di una strada di accesso all'impianto in sinistra idraulica del nuovo canale di adduzione, in corrispondenza dell'attuale intersezione tra la SP 18 e via Uralita;
 - sostituzione dell'attuale intersezione a raso tra la SP 18 e via Uralita, con una rotonda a due corsie e realizzazione dei necessari raccordi con il tracciato della SP;
 - realizzazione di viabilità privata in corrispondenza di entrambe le sponde del bacino di pescaggio nei pressi della stazione di pompaggio, ad ovest di via Arginelli, per garantire l'accesso e l'operatività del personale addetto alla gestione impianto;
- il progetto prevede un'alterazione della morfologia del terreno, nel suo complesso sinergica con le infrastrutture di bonifica che caratterizzano il territorio di bassa pianura, e un ringrosso arginale con piantumazione di filari alberati e siepi, a mitigazione dell'impianto di pompaggio e della vasca di dissipazione;
- l'intervento di cui trattasi riguarda le aree del Comune di Bondeno identificate catastalmente al Fg 43 mp.li 167 e 172, al Fg 45 mp.li 8, 66, 46, 40, 64, 25, 41 e 45, al Fg 46 mp.li 158, 203, 223, 215, 43, 45 e 67, al Fg 47 mp.le 16.

Atteso che, in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), l'area interessata dalle opere in oggetto:

- è compresa nelle Unità di Paesaggio n. 1, denominata "dei Serragli", e n. 10 "Ambiti naturali fluviali" (art. 8), e ricade nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:
 - invasi ed alvei dei corsi d'acqua (art. 18);
 - dossi di valore storico-documentale (art. 20, co. 2 lett. a);
 - strada Arginale, qualificata come viabilità di valore panoramico (art. 24, co. 6);
 - zone di tutela naturalistica (art. 25, co. 7);
 - zone di tutela dei corpi idrici sotterranei (art. 26);
 - aree oggetto di progetto di valorizzazione territoriale (art. 28);
 - aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art. 32);
 - zone di protezione dall'inquinamento luminoso (art. 30 bis) per le quali si rimanda, per le successive fasi progettuali e gestionali, a quanto prescritto dalla L.R. 19/2003 e dalla D.G.R. 1735/2015;

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- interessa i seguenti elementi della Rete Ecologica Provinciale (art. da 27 ter a 27 sexsies):
 - nodo ecologico di progetto;
 - corridoio ecologico primario, per il quale l'art. 27 quater, co. 7, prescrive *“(omissis) quando i corridoi ecologici corrispondono ad un corso d’acqua o lo comprendono (inteso come alveo, fascia di tutela e/0 fascia di pertinenza), tutti gli interventi di gestione e di manutenzione ordinari e straordinari che riguardano tali ambiti dovranno essere svolti prestando attenzione al loro ruolo ecologico, in sinergia con i progetti di attuazione della REP”*;
- interferisce con il percorso ciclabile esistente FE 20 “Destra Po – Itinerario Eurovelo n. 8” individuato dalla Tav. 2.4.1 quale percorso ciclabile di Livello gerarchico 1;
- ricade parzialmente nell’ambito tutelato dalla Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4060016 “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico”.

Considerato che:

- tra gli obiettivi generali delle reti ecologiche vi è quello di *“promuovere la riqualificazione sia ecologica che paesaggistica del territorio, attraverso la previsione di idonei accorgimenti mitigativi da associare alle nuove strutture insediative a carattere economico.- produttivo, tecnologico o di servizio, orientandole ad apportare benefici compensativi degli impatti prodotti anche in termini di realizzazione di parti della rete ecologica”* (art. 27 bis, co. 2 lett. k);
- rispetto ai fenomeni di frammentazione, la strumentazione urbanistica comunale *“indicherà i criteri e le modalità di intervento finalizzati al superamento delle criticità, facendo riferimento alle linee guida progettuali contenute nel citato Abaco. La valutazione preventiva delle opere infrastrutturali e di quelle di trasformazione permanente del territorio, effettuata nelle forme di legge, dovrà dar conto della coerenza con le presenti Norme”* (art. 27 quater, co. 2);
- in riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione comunali, il piano provinciale dispone che *“si dovrà operare in modo da salvaguardare al massimo e valorizzare le componenti strutturali della REP esistenti e per la realizzare le connessioni mancanti. La realizzazione della REP, se interessante direttamente tali zone, dovrà considerarsi come prestazione richiesta al progetto e potrà svolgere, compatibilmente alle funzioni primarie di salvaguardia ed incremento della biodiversità e della continuità ambientale, anche funzione di dotazione ecologica ai sensi dell’art. A-25 della L.R. 20/2000”* (art. 27 sexsies, co. 8).

Considerato inoltre che:

- la Valutazione d’Incidenza acquisita nell’ambito della Verifica di Assoggettabilità a VIA citata, ha avuto esito positivo a condizione che vengano rispetto le seguenti prescrizioni:
 - realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito Rete Natura 2000 IT4060016 in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- i primi 5 anni dall'impianto;
 - il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;
 - ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.
- tali interventi rispondono anche all'esigenza di mitigazione dell'impatto delle opere in progetto sulla continuità ambientale e sulla biodiversità degli elementi della Rete Ecologica interessati.

Considerato, infine, che:

- gli Enti competenti in materia ambientale si sono così espressi:
 - Arpae-SSA – contributo istruttorio;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - parere favorevole con condizioni;
 - AUSL – parere favorevole con condizioni;
 - AIPO – nulla osta idraulico con vincoli e prescrizioni;
 - Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna – conferma Valutazione d'Incidenza formalizzata nell'ambito dello screenig a VIA;
 - Comune di Bondeno Ufficio Ambiente – favorevole con condizioni;
 - Comune di Bondeno – Autorizzazione paesaggistica con condizioni;
- il Comune ha comunicato che l'intervento è conforme al Piano Strutturale Comunale;
- l'intervento ricade in aree soggette a vincolo di cui all'art. 142, co. 1, lettera c) e del D.Lgs. 42/2004, pertanto il Comune ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica di competenza secondo le modalità previste dalla norma di riferimento;
- sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53, co. 5, della L.R. 24/2017 relativi all'acquisizione della pronuncia dell'organo consiliare comunale ai fini della legittima conclusione del procedimento in oggetto;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in ragione delle caratteristiche dell'intervento nonché delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale, non si ravvisano elementi di incompatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime sullo strumento in oggetto ai sensi:

- dell'art. 53, comma 9, della L.R. 24/2017 (valutazione aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico).

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

**Ciò premesso e considerato,
si formula il seguente PARERE:**

- per quanto concerne **gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale**, ai sensi dell'art. 53, co. 9, della L.R. 24/2017, in ragione delle caratteristiche dell'intervento nonché delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione di settore vigente alle seguenti condizioni:**
 - nella fase attuativa e gestionale delle opere dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 27 quater, co. 7, delle Norme del P.T.C.P. relative alla rete ecologica e finalizzate a non comprometterne la funzionalità e al miglioramento della qualità ambientale;
 - dovranno essere realizzati i seguenti interventi, quali opere mitigative degli impatti sulla Rete Ecologica:
 - realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito Rete Natura 2000 IT4060016 in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;
 - il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;
 - ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.

Resta inteso che:

- la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi dovrà essere pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi dovrà essere pubblicato sul BURERT, ai sensi dell'art. 53, co. 10, della L.R. 24/2017;
 - il Comune dovrà provvedere a trasmettere a questa Provincia, quale autorità competente per la valutazione ambientale, copia integrale della Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, per la pubblicazione sul proprio sito web.
- per quanto concerne la **Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, si rimanda integralmente alla proposta di parere resa da Arpa-SAC Ferrara e alle prescrizioni ivi contenute.
 - per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, si rimanda integralmente alla proposta di parere resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti con PG n. 39678 del 14.11.2022.

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Per le valutazioni relative alle interferenze del progetto con la viabilità provinciale, e, nello specifico, alla realizzazione della nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 18 e v. Uralita, si rimanda ai pareri della PO Viabilità e Mobilità e dell'UOC Patrimonio.

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore arch. Chiara Cavicchi.

Ferrara, 02/12/2022

Il funzionario responsabile
COPPARI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 41836 del 02/12/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua

Pratica SINADOC n.33798/2022

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
c.so Isonzo 26
c.a. Arch. Manuela Coppari
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: D.Lgs.152/06 L.R. 9/08 LR 24/2017. Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat per il "Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità - Interventi di miglioramento del sistema irriguo e di scolo del Bacino Burana Po di Volano: realizzazione Impianto Idroforo Cavaliera località Malcantone di Stellata – Comune di Bondeno (FE)".

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria conclusiva della valutazione relativa alla VALSAT per il piano in oggetto.

firmato digitalmente
La Dirigente Delegata
Dott. Geol. Gabriella Dugoni

RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT) PER IL "PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. A) DELLA L.R. 24/2017 E S.M.I., PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO COMPORTANTE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IRRIGUO E DI SCOLO DEL BACINO BURANA PO DI VOLANO: REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVORO CAVALIERA LOCALITÀ MALCANTONE DI STELLATA – COMUNE DI BONDENO (FE)".

VISTI:

- il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n. 9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015";

PREMESSO CHE:

- il Consorzio della Bonifica di Burana ha presentato al Comune di Bondeno (FE) il progetto definitivo in data 15/09/2022 e le successive integrazioni in data 26/09/2022;
- come attestato dal Comune di Bondeno, con propria nota prot 36064 del 7/10/2022 assunta a PG/2022/164566 del 7/10/2022:
 1. l'intervento in oggetto si configura come opera pubblica, e la sua approvazione deve avvenire attraverso procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. a) della LR 24/2017;
 2. l'intervento è conforme al Piano Strutturale Comunale, mentre non è conforme alla disciplina contenuta nel Piano Regolatore Generale, attualmente vigente;
 3. ai fini dell'approvazione definitiva del progetto e successiva realizzazione è ritenuto necessario avviare le procedure per la localizzazione dell'opera pubblica di cui in oggetto e, in particolare, per l'apposizione del vincolo espropriativo diretto all'acquisizione delle aree ai sensi della L.R. 37/2002 e della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.

12, comma 6 della L.R. 37/2002, sulla base del progetto definitivo presentato dal Consorzio di Bonifica di Burana, in variante allo strumento urbanistico;

4. la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo, per l'acquisizione dei quali è stata indetta la Conferenza Decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i., da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, legge n. 241/1990 ed ai sensi della L. n. 120/2020;

5. l'avviso dell'avvenuto deposito, con i contenuti di cui all'art. 45 comma 3 della LR 24/2017 è pubblicato sul BURERT n. 286 del 28/09/2022;

- ai fini della Valutazione Ambientale è stato considerato l'elaborato "Relazione VALSAT" che contiene gli elementi di istruttoria utili alla Valsat di cui alla LR 24/2017;
- pertanto si ritiene di poter svolgere l'istruttoria di Valsat ai sensi degli artt. 4 e 18 L.R. 24/2017 per il procedimento ex art.53 LR 24/2017 nel quale è compresa la variante al PRG comunale vigente;
- in ragione della L.R. 13/2015 la Provincia, autorità competente, emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile della UO Autorizzazioni Complesse e Energia di ARPAE – SAC Ferrara;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- il progetto in parola è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex L.R. 4/2018, art. 11, conclusasi con esito positivo con Determinazione del Responsabile Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni 5 agosto 2022, n. 15275, con il quale è stata determinata l'esclusione dalla successiva procedura di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, condizionata al rispetto di specifiche condizioni;

DATO ATTO CHE:

- ARPAE SAC ha preso atto dei pareri degli Enti con competenze ambientali espressi nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico avviato dal Comune di Bondeno e trasmessi da quest'ultimo in data 01/12/2022 con nota assunta da Arpae al PG/2022/197992:
 - prot. n. 37808 del 20/10/2022 da Azienda U.S.L. di Ferrara: parere favorevole condizionato;
 - prot. 39614 del 03/11/2022 HERA S.p.a.: parere favorevole condizionato;

- prot. 40866 del 14/11/2022 Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane – Conferma validità della Valutazione di Incidenza già formalizzata nel corso del procedimento di SCREENING;
 - prot. 41156 del 16/11/2022 Soprintendenza, Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: parere favorevole condizionato;
 - prot. 42152 del 23/11/2021 ARPAE: Contributo istruttorio;
 - prot. 42656 del 25/11/2022 AIPO: parere favorevole condizionato;
 - prot. int. 43053 del 29/11/2022 Parere Servizio Ambiente Comune di Bondeno;
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 24/11/2022 – PARERE;
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, che ha avuto inizio con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT n. 286 del 28/09/2022 per 60 giorni, non sono pervenute né osservazioni né opposizioni, così come comunicato dal Comune di Bondeno in data 01/12/2022 alla Provincia di Ferrara e ad ARPAE SAC.

VALUTATO CHE:

- il progetto, locato nel comune di Bondeno (FE), prevede l'efficientamento e l'ammodernamento della gestione idraulica del Polo Pilastresi. Nel nodo, che avrà origine a partire dall'esistente canale Pilastresi, i volumi in arrivo saranno divisi tra l'esistente impianto Pilastresi e l'impianto in progetto denominato Cavaliera. Quest'ultimo, al fine di efficientare le dinamiche di gestione degli eventi di piena che interessano il bacino idrografico servito, sarà costituito da n.12 idrovore per una potenzialità complessiva pari a 60 m³/s;
- il rafforzamento del polo scolante Pilastresi tramite la realizzazione dell'impianto idrovoro Cavaliera con portata scolante di 60 m³/s risulta un intervento finalizzato all'adeguamento della rete idraulica di bonifica per fronteggiare la crescita dei flussi di piena ed i rischi connessi ai fenomeni di dissesto idrogeologico con tempo di ritorno dell'ordine dei 25-50 anni, come previsto dalla nuova Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ad essa afferente. Con gli eventi meteorologici manifestatisi negli ultimi anni oggetto di studio idraulico svolto con la collaborazione del D.I.S.T.A.R.T. dell'Università degli Studi di Bologna, si è evidenziato che la rete drenante afferente al Bacino delle Acque Basse ad oggi entra in crisi con eventi pluviometrici aventi tempi di ritorno pari a 5/6 anni.
- la Valsat ha tenuto in considerazione diverse alternative localizzative rispetto alle quali in termini di benefici e costi, quella scelta è risultata la migliore;
- è inoltre stata considerata l'opzione zero (senza realizzazione dell'intervento), con la quale:
 - a) in caso di guasto delle apparecchiature dell'Impianto Pilastresi, non si avrebbero alternative valide allo scolo della portata eccedente i 40 m³/s transitanti attraverso la Botte Napoleonica, con conseguente accumulo delle acque interne al bacino ed esondazione in corrispondenza delle quote arginali più depresse;

b) il mantenimento della stessa potenzialità di sollevamento relativamente alla quale gli elevati livelli idrometrici condizionano negativamente il deflusso delle acque e scolo delle acque all'interno delle aste principali;

- L'opera è essenzialmente costituita da:

a) un canale di adduzione: il canale di adduzione, che assolve il compito di convogliare le acque interne al bacino verso l'impianto idrovoro Cavaliere, presenta una larghezza in pianta di 56 m ed uno sviluppo complessivo di circa 800 m.

b) un impianto di sollevamento: l'impianto di sollevamento, planimetricamente si colloca ad una distanza di 60 m dall'argine del Fiume Po. La potenzialità complessiva dell'impianto risulta pari a 60 m³/s.

c) un insieme di tubazioni di mandata e ringrosso arginale

d) un mandracchio di scarico: a valle delle condotte di mandata dell'impianto idrovoro, in golenata di Po, viene prevista una vasca di calma in comune a tutte le tubazioni, collocata a circa 10,0 m dall'attuale piede arginale, che funge da sifone e consente la dissipazione dell'energia cinetica dell'acqua convogliata dalle stesse. L'acqua in uscita dallo sfioro della vasca si riversa su un manufatto a gradoni con rivestimento in pietrame, che ne consente il deflusso senza eccessivo incremento di energia, dalla quota dello sfioro posta a +15,00 m s.l.m. sino a quota +4,50 m s.l.m., corrispondente alla quota di fondo del mandracchio nella sezione di monte. Il mandracchio in progetto si sviluppa a partire dal manufatto di dissipazione per una lunghezza di circa 550 m e ha lo scopo di convogliare le acque, attraverso la golenata, fino al Fiume Po

e) una rete di viabilità: interventi previsti per la risoluzione delle interferenze del progetto con la viabilità esistente:

Via Arginelli: verrà attraversata perpendicolarmente dal corso del canale di adduzione all'impianto, pertanto, al fine di mantenerne la viabilità attuale, sarà realizzato un ponte di attraversamento;

Strada Arginale: il tracciato di tale infrastruttura verrà interessato dal passaggio delle tubazioni di mandata che verranno posate a cavaliere d'argine. Sarà modificato il tracciato di tale strada;

Accesso all'impianto: verrà realizzata una strada di accesso all'impianto in sinistra idraulica del canale di adduzione. Tale strada avrà origine da via Anima Condotti, in corrispondenza dell'attuale intersezione tra la S.P. n. 18 e via Uralita, attraverserà il Canale delle Pilastresi mediante il ponte in progetto e proseguirà sulla destra idraulica di questo in direzione sudovest per circa 300 m, fino ad incrociare il corso del canale Cavaliere, mantenendosi poi parallela a quest'ultimo fino a giungere alla stazione di sollevamento;

Interferenza tra Via Arginelli ed il canale di adduzione: al fine di mantenerne inalterata la viabilità attuale, si prevede la realizzazione di un ulteriore ponte.

Strada arginale: verrà realizzata una modesta deviazione di questa verso il lato campagna dell'argine maestro, realizzando un ringrosso arginale e collocando il passaggio della carreggiata al di sopra di un apposito scatolare carrabile in calcestruzzo armato interrato avente capacità portante, all'interno del quale verranno posizionate le tubazioni di mandata.

- la coerenza con il PSC è conseguente al fatto che il tracciato dell'opera in progetto è già inserito nello strumento urbanistico del Piano Strutturale Comunale e trova disciplina specifica nella tavola PSC1-Schema Strutturale, con riferimento all'Art.6.3 e nella tavola PSC1 – Schema per la valorizzazione delle risorse ambientali.
- la variante a PRG è determinata dalla necessità di cartografare l'intervento nonchè apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento;
- nell'ambito della procedura di screening (assoggettabilità a VIA) svolta in sede regionale sono stati condotti gli approfondimenti relativi ai potenziali impatti connessi alle trasformazioni del territorio conseguenti alla realizzazione del progetto, con riferimento alle seguenti matrici ambientali:
 - a) aria: traffico connesso a attività di cantiere ed esercizio;
 - b) clima;
 - c) suolo e sottosuolo;
 - d) acque sotterranee e superficiali;
 - e) Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità;
 - f) rumore;
 - g) paesaggio;
 - h) radiazioni;
 - i) Rete Natura 2000: l'area oggetto di intervento ricade nel Sito di importanza comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico": la Regione Emilia-Romagna Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane nella Valutazione di incidenza acquisita al PG.2022.0707826 del 01/08/2022 ha ritenuto che il progetto non determini incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, a condizione che vengano rispettate alcune prescrizioni dettagliate nel proprio pronunciamento.
- gli approfondimenti effettuati in sede di procedura di screening (assoggettabilità a VIA) svolta in sede regionale, con riferimento al progetto per il quale è ora richiesta la variante a PRG ricompresa nel procedimento unico ex art. 53 sono ritenuti utili anche ai fini delle valutazioni Valsat, che riprendono le conclusioni di detto procedimento e le relative prescrizioni;

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di autorità competente:

di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art.4 e 19 della LR 24/17 in merito al "Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità - Interventi di miglioramento del sistema irriguo e di scolo del Bacino Burana Po di Volano: realizzazione Impianto Idrovoro Cavaliere località Malcantone di Stellata – Comune di Bondeno (FE)" con le prescrizioni impartite dagli Enti con competenze ambientali che si intendono qui richiamate, con particolare riferimento alle condizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane nella Valutazione di incidenza acquisita nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) (PG RER n.PG.2022.0707826 del 01/08/2022) conclusasi con Determinazione del Responsabile Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni 5 agosto 2022, n. 15275.

firmato digitalmente
La Dirigente Delegata
Dott. Geol. Gabriella Dugoni

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE FERRARA
P.O. PROTEZIONE CIVILE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
PRESIDIO DELLA SEDE DI FERRARA
ALCESTE ZECCHI

INVIATO TRAMITE PEC

Al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della
Provincia di Ferrara
Ing. Luca Capozzi

Oggetto: Interventi di Miglioramento del sistema irriguo e di scolo del Bacino Burana Po di Volano: realizzazione Impianto Idrovoro Cavaliera località Malcantone di Stellata - Comune di Bondeno (FE)" di cui al Prot. 07/10/2022.0051804.E - Proposta di parere sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

La variante di cui in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di scolo, di portata pari a 60 mc, necessario al fine di adeguare la rete idraulica di bonifica a seguito della crescita dei flussi di piena e dei rischi connessi ai fenomeni di dissesto idrogeologico.

L'impianto verrà ubicato circa un chilometro a sud rispetto all'Impianto Pilastresi e, a partire dal Canale delle Pilastresi, verrà scavato il canale di arrivo alla vasca di pompaggio dell'impianto, per una lunghezza di circa 800 m.

L'impianto sarà dotato di n. 12 pompe con portata nominale di 5 m³/s ciascuna e, dopo aver scavalcato il rilevato arginale con un ugual numero di condotte di mandata, scaricherà le acque di piena all'interno di una vasca di dissipazione in golena di Po e da qui verso l'alveo attivo del fiume, servendosi di un mandracchio interamente rivestito in sasso trachitico.

Al fine di effettuare le valutazioni di competenza è stata presa visione della relazione geologico - sismica e geotecnica, redatta dal dott. Geol. Pierluigi Dallari, dalla quale si evince che:

- nell'area oggetto del presente studio, è stata eseguita una campagna geognostica, composta dalle indagini di seguito elencate:
 - n°10 prove penetrometriche statiche con punta meccanica CPT, profonde da 15 a 30 metri da p.c;
 - n°3 prove penetrometriche statiche con punta piezocono CPTU, profonde 30 metri da p.c.;

Viale Cavour, 77 tel 0532 218811
44121 Ferrara fax 0532 210127

stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it;
stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

- n°6 sondaggi a carotaggio continuo, profondi 30 metri da p.c., con prelievo di campioni indisturbati Schelby;
 - n°18 prove penetrometriche dinamiche in foro SPT, profonde 30 metri da p.c.;
 - n°1 prova di permeabilità Lefranc;
 - n°1 indagine sismica MASW;
 - n°1 indagine sismica Re.Mi;
 - n°1 indagine sismica HVSR.
- il modello geologico dell'area, riscontrato attraverso le prove sopra menzionate, è risultato essere:

PROFONDITA' (m)	LITOLOGIA
0,00 – 5,00	Argine artificiale
5,00 – 7,00/20,00	Da argille limose a limi argillosi da molli a poco consistenti con intercalazioni torbose
7,00/20,00 – 10,00/20,00	Da limi argillosi a limi sabbiosi da poco consistenti a mediamente consistenti
10,00/20,00-20,00/30,00	Da sabbie debolmente limose a sabbie da poco addensate a mediamente addensate
20,00/30,00-22,00/30,00	Sabbie addensate

- la quota della falda, misurata all'interno di un piezometro installato appositamente, è risultata pari a – 3,68 m da piano campagna (26/09/2016);
- le prove sismiche hanno permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria C *“Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati oppure a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 metri, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori delle velocità equivalenti compresi fra 180 e 360 m/s.”* ($V_{s30} = 194 \text{ m/s} - 210 \text{ m/s} - 194 \text{ m/s}$);
- per la tipologia di manufatto in progetto sono state considerate le seguenti caratteristiche:
 - classe edificio = 3;
 - Vita nominale = 50 anni;
 - $T_r = 712$ anni;
- l'area indagata risulta interna alla zona sismo genetica 912, pertanto è stata utilizzata una magnitudo M_w di 6.14;
- per la definizione dell'azione sismica, sulla base di quanto definito dalle NTC 2018, si è fatto riferimento ad un approccio semplificato che si basa sull'individuazione della categoria di sottosuolo; i

parametri di pericolosità di base e di sito corrispondenti ad un tempo di ritorno T_r di 712 anni corrispondono a: $a_g = 0,132$, $S_s = 1,5$ e $S_t = 1,00$, $a_{max} = 0,198$. E' inoltre stata effettuata l'analisi della risposta sismica locale dalla quale si sono ottenuti i seguenti parametri: $a_g = 0,132$, $F_a = 2,424$, $S_s = 1,34$ e $a_{max} = 0,176$. Come si evince dai risultati è risultato più cautelativo utilizzare i parametri ottenuti con l'approccio semplificato;

- è stata effettuata la verifica alla liquefazione con metodo di Boulanger & Idriss (2014), utilizzando $M_w = 6,14$ ed $a_{max} = 0,198$ g; da tale analisi è emerso i terreni sono risultati liquefacibili, con rischio da molto basso a moderato ($0 < IL < 4,935$);
- nelle verticali d'indagine sono stati determinati i cedimenti post sismici conseguenti a liquefazione dei terreni incoerenti in condizioni sature e insature, tali cedimenti sono risultati variabili da 0,00 a 22,34 cm nei terreni incoerenti saturi e nulli in quelli insaturi.

In considerazione dell'assenza di criticità dal punto di vista geologico – sismico, si propone PARERE POSITIVO, per quanto di competenza, al progetto in oggetto.

Si ravvisa l'opportunità, visto il carattere di opera strategica per la sicurezza idraulica dell'intero comprensorio del bacino Burana-Po di Volano, così come emerge dalla documentazione allegata alla richiesta del presente parere, che venga garantita la necessaria funzionalità dell'opera in caso di evento sismico, come previsto dalla normativa vigente, in fase di progettazione esecutiva dell'opera.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

P.O. Protezione Civile e Attività estrattive
Presidio della sede di Ferrara
con delega di funzioni dirigenziali
Alceste Zecchi
Firmato digitalmente



Protocollo 41143 del 25/11/2022

Classificazione 012.007.020

Fascicolo 2022/7

Oggetto: COMUNE DI BONDENO - PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 PER APPROVAZIONE DEL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO IDRAULICO CAVALIERA" IN VAR. AL PRG, PROPONENTE CONSORZIO DI BONIFICA BURANA

In riferimento all'opera in oggetto si esprime parere favorevole dal punto di vista della viabilità in quanto la progettazione è stata eseguita nel rispetto della normativa nazionale cogente di settore per gli aspetti funzionali e geometrici delle opere.

Ferrara, 25/11/2022

Il funzionario responsabile
VINCIGUERRA DARIO

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 41143 del 25/11/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





Protocollo 41219 del 25/11/2022
Classificazione 012.007.020
Fascicolo 2022/7

P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica
U.O.S. Urbanistica
Chiara Cavicchi

e, p.c.

P.O. Viabilità

Oggetto: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IRRIGUO E DI SCOLO DEL BACINO BURANA PO DI VOLANO - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVORO CAVALIERA LOCALITÀ MALCANTONE DI STELLATA – COMUNE DI BONDENO (FE). CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, LEGGE N. 241/1990. PARERE SU ASPETTI PATRIMONIALI.

Nell'ambito dell'istruttoria avviata per l'esame della documentazione presentata per l'approvazione del progetto in oggetto, si forniscono di seguito le valutazioni per gli aspetti patrimoniali che potranno contribuire alla formazione del parere e delle determinazioni di competenza della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune di Bondeno con lettera prot. n° 36064 del 07/10/2022 assunta a P.G. prov. n. 35301 del 7/10/2022.

L'intervento prevede la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SP 18 (al km. 5+264 in CGU) e via Euralia, denominata "Rotatoria via Anima Condotti". Come si nota dall'elaborato di progetto la realizzazione della rotatoria darà luogo ad un nuovo tratto di strada, compreso tra il km. 5+074 e il km. 5+476 della S.P.18, e originerà un nuovo relitto stradale formato dal vecchio tronco di strada dismesso e dall'area verde compresa tra il vecchio e il nuovo tronco stradale. Il nuovo tronco sarà acquisito al demanio stradale provinciale, mentre il sopracitato relitto dovrà essere ceduto al Consorzio di Bonifica, il quale si impegnerà a mantenere le aree verdi con modalità di intervento che garantiscano la sicurezza della circolazione. Si ritiene che l'impianto di illuminazione dovrà essere gestito e mantenuto dal Comune di Bondeno.

Si ritiene pertanto di indicare, in c.d.s., che dovranno essere adottati i seguenti procedimenti e ripartite le competenze:

- stipula di convenzione tra Consorzio di Bonifica, Provincia (approvazione con DCP

Protocollo 41219 del 25/11/2022
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





PROVINCIA DI FERRARA
U.O.C. PATRIMONIO

comprensiva anche delle variazioni del patrimonio provinciale) e Comune di Bondeno per disciplinare i reciproci impegni;

- frazionamento catastale e acquisizione in proprietà al Consorzio di Bonifica delle aree necessarie per la realizzazione del nuovo tronco comprendente la rotatoria (a cura del proponente) e le aree comprese tra il vecchio e il nuovo tronco stradale;
- realizzazione e collaudi delle opere di viabilità (a cura del proponente);
- acquisizione al demanio provinciale e classifica a strada provinciale del nuovo tronco di variante comprensivo di rotatoria, con posizionamento del confine stradale in corrispondenza dell'estradosso del fosso di guardia; declassifica a relitto del vecchio tronco stradale e alienazione al Consorzio (il Consorzio mantiene la proprietà delle aree comprese tra il vecchio e il nuovo tronco stradale);
- assunzione da parte del Consorzio dell'impegno a mantenere le aree acquisite adiacenti la S.P. con modalità tali da non costituire intralcio o rischio per la circolazione stradale;
- consegna reciproca dei beni;
- assunzione da parte del Comune di Bondeno degli oneri di manutenzione e gestione dell'impianto di illuminazione stradale.

Si allega elaborato sintetico di rappresentazione grafica delle aree oggetto di trasformazione e trasferimento tra gli enti.

Cordiali saluti.

Referente per questa pratica:

Responsabile U.O. Patrimonio geom. Giovanni Pecorari tel. 0532.299408
e-mail patrimonio@provincia.fe.it.

Ferrara, 25/11/2022

IL DIRIGENTE
CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 41219 del 25/11/2022
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua

